

Formazione: i nuovi corsi del Catalogo verde

Quasi 4mila agricoltori già iscritti alle iniziative per
l'aggiornamento professionale finanziate dal Psr 2014-2020

A cura della
REDAZIONE

Dalla conversione all'agricoltura biologica all'apertura di un micro-birrifico rurale; dallo studio dell'inglese a scopi commerciali e di marketing all'acquisizione del know how per aprire e gestire un negozio per la vendita diretta in azienda. Dal dicembre scorso è on line la nuova edizione del Catalogo verde, la "vetrina" dei corsi di formazione e delle altre iniziative per l'aggiornamento professionale degli imprenditori agricoli finanziati con 4,8 milioni del Psr 2014-2020. Cliccando sul sito regionale *Agricoltura* dallo smartphone o dal pc di casa gli agricoltori possono prendere visione delle offerte formative e scegliere quella più adeguata alle proprie esigenze. Il tutto con una semplice mail inviata alle società organizzatrici. Saranno queste ultime a occuparsi del disbrigo delle pratiche burocratiche presso gli uffici regionali per ottenere il contributo previsto.

Procedure burocratiche più snelle

La nuova edizione del Catalogo verde è arricchita mese per mese da proposte che abbracciano i filoni più innovativi dell'agroalimentare – senza tuttavia dimenticare i più tradizionali corsi per imprenditore agricolo professionale, operatore agrituristico e via dicendo – ed è stata resa più "attraente" rispetto al passato dallo snellimento delle procedure burocratiche.

Il primo bando sulla formazione della nuova programmazione 2014-2020, pubblicato nel 2015, ha consentito di finanziare circa 900 domande, con una spesa di poco inferiore ai 2 milioni di euro. Con il bando 2016 sono già stati selezionati oltre 300 progetti proposti da 40 soggetti privati e in poco tempo si sono già iscritti ai corsi e alle altre iniziative oltre 3.800 agricoltori.

Tra le tante opportunità di formazione e crescita professionale vanno citate anche le visite individuali e di gruppo presso altre aziende, oppure i viaggi di studio in Italia e all'estero per acquisire nuove competenze tecniche e specialistiche. Un'opportunità, quest'ultima, rivolta soprattutto ai giovani, nell'ambito di una sorta di Erasmus dei campi.

I costi per gli agricoltori

I contributi del Psr in realtà vengono incassati direttamente dagli enti organizzatori a titolo di compenso per il servizio reso; gli agricoltori sono tenuti semplicemente a pagare un ticket che varia dal 10% per i corsi d'aula tradizionali e i viaggi studio al 20% nel caso della consulenza personalizzata (*coaching*) e delle visite aziendali. ■

Il Catalogo verde può essere consultato on line all'indirizzo: agri.regione.emilia-romagna.it/giasapp/public/ctvl/proposta/ricercaForm



Dell'Aquila